

Quell'epidemia silenziosa tra le mura di casa

Pubblicato: Venerdì 16 Ottobre 2009

Come fiumi sotterranei emergono quando la polizia mette le mani nell'ombra.

Gli abusi sui minori riguardano più persone di quanto si possa immaginare, e non sono certo le mura domestiche a fare da argine. Anzi.

L'infanzia violata non ha confini, e **anche in provincia di Varese** ci sono le cronache a ricordarlo. **Accadde nel 2003**, ad esempio, quando un settantenne **venne arrestato** per abusi su minori: col pretesto di far un favore agli amici "curava" i loro bimbi per molestarli. Un fatto analogo a quello di oggi si ricorda nel Bustocco tre anni fa. **Era il 2006** quando **un nonno venne arrestato** per aver abusato dei suoi tre nipotini, tra i 7 e i 12 anni.

Sono vicende che per loro natura non vengono mai sviscerate completamente dagli inquirenti. Processi a porte chiuse, in cui imputati e parti offese non compaiono nelle cronache giudiziarie. **Non c'è uno schema, ma il copione spesso si ripete**: "malati" che si approfittano di una situazione, a volte di fiducia nei riguardi dei genitori delle vittime, per agire indisturbati. Proprio come nel caso di un educatore della provincia di Varese caduto nella rete degli inquirenti. Fu scoperto **tre anni fa dalla polizia di Siracusa**: in questo caso il pericolo per i piccoli correva su Internet. Una vera e propria **"epidemia silenziosa"** titolava questo giornale nel 2006 in un articolo a commento di una **ricerca fatta dalla Asl varesina**: vale la pena di ricordare che da un campione di giovanissimi risultava che **il 12 per cento dei ragazzini aveva subito molestie**. Per il 10.7 per cento di loro si trattava di fatti di lieve entità. Tuttavia anche questi possono incidere pesantemente sullo sviluppo del minore – e nell'1,8 per cento dei casi questi fatti catalogati come "gravi": abusi veri e propri.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it